

Targhe e premi UID 2025

Targhe d'Oro UID 2025

commissione: Francesca Fatta, Carlo Bianchini, Paolo Giandebiaggi

Targa d'Oro UID 2025 a Ornella Zerlenga

La targa d'oro 2025 viene assegnata a Ornella Zerlenga, una studiosa dal curriculum scientifico straordinariamente ricco di titoli e riconoscimenti.

Dottore di Ricerca nel 1994, Ricamatore Universitario nel 2000, Professore Associato nel 2001, Professore Ordinario nel 2011 nel settore scientifico disciplinare Disegno presso l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli".

È stata Presidente di corso di laurea sia per i corsi triennali che per il corso magistrale a ciclo unico, e coordinatrice di Dottorati di ricerca. Dal 2020 è Direttore del Dipartimento di Architettura e, a questo, si aggiungono numerose altre responsabilità di Ateneo, tra cui componente del Senato accademico.

I suoi interessi scientifici partono da una solida formazione nel campo della Geometria, per indirizzare la sua capacità di ricerca sia nella lettura dei manufatti architettonici e dell'ambiente costruito, sia nella creatività progettuale, consapevole e responsabile, nel campo dell'architettura e del design.

Durante la sua carriera scientifica ha vinto: nel 1989 il Premio 'Luigi Vagnetti' promosso dalla Unione Italiana per il Disegno; nel 1992 il primo premio al concorso 'Storia del Disegno di Architettura' promosso dalla rivista scientifica XY; nel 2008 la Targa d'Argento della UID.

È Responsabile Scientifico di progetti di ricerca PRIN e di progetti competitivi di Ateneo, coordinatrice di gruppi di Ricerca sui temi della conoscenza, valorizzazione e comunicazione digitale dei patrimoni culturali. Fin dal 2013 è componente del Comitato Tecnico-Scientifico della Unione Italiana per il Disegno, ricoprendo negli ultimi anni la carica di Tesoriere. Nel novembre 2024 è stata eletta Presidente della Società scientifica per il triennio 2024-2027.

Targa d'Oro UID 2025 a Guendalina Salimei

Guendalina Salimei si distingue nel panorama nazionale e internazionale per il contributo originale e costante al settore del Disegno, inteso come linguaggio fondativo dell'architettura e strumento critico di progetto. La sua attività accademica ha innovato la didattica, integrando il disegno a mano libera con le tecnologie digitali, e formando generazioni di studenti capaci di leggere, interpretare e trasformare lo spazio architettonico.

Parallelamente, come progettista, ha posto il Disegno al centro della prassi professionale, traducendolo in opere emblematiche di rigenerazione urbana e di rinnovata identità collettiva, tra cui il restauro e la riqualificazione del Corviale a Roma.

A livello nazionale e internazionale, progetti come il masterplan Dao Viet Eco City in Vietnam, il piano di rigenerazione per Bagnoli, l'intervento per il Museo Egizio di Torino e il centro servizi polivalente sul waterfront di Taranto testimoniano la capacità di coniugare sperimentazione e responsabilità sociale in contesti diversi e complessi.

Culmine di questo percorso è la curatela del Padiglione Italia alla Biennale Architettura 2025 (*TERRÆ AQUÆ. L'Italia e l'intelligenza del mare*), straordinario dispositivo espositivo corale che riflette sull'intelligenza collettiva necessaria per affrontare le sfide dei territori di confine tra terra e mare.

Con coerenza e visione, Guendalina Salimei ha reso il Disegno non solo strumento di rappresentazione, ma pratica inclusiva, etica e rigenerativa, pienamente in sintonia con i valori fondanti dell'Unione Italiana per il Disegno che, con queste motivazioni, ha deciso di assegnarle la Targa d'Oro 2025.

Targa d'Oro UID 2025 a Laura De Carlo

La Targa d'Oro UID 2025 premia la qualità scientifica, didattica e istituzionale, di una figura che con particolare passione, rigorosa dedizione e naturale propensione, ha saputo indagare e seminare principi, metodi e applicazioni del Disegno, nella nostra comunità. Si tratta di una figura legata, nel pensiero di molti, al contributo offerto al rinnovamento della Geometria Descrittiva, ma che ha affrontato in maniera significativa anche molti altri aspetti delle nostre discipline, unendo uno sguardo scientifico a una spiccata capacità di analisi.

Dalle indagini sui Centri storici minori fino alle trasformazioni urbane, la stessa figura non ha trascurato aspetti attuali, quali le problematiche inerenti la descrizione del verde urbano e del paesaggio.

Con l'attenzione sempre orientata ad un atteggiamento costruttivo e aperto alle reali esigenze del contesto in cui ha operato, non ha mai lesinato il suo impegno per il Dipartimento e per la Facoltà ricoprendo ruoli diversi. Tra questi, non possiamo dimenticare il profondo interesse per la didattica di terzo livello con il grande e continuativo impegno svolto all'interno del Dottorato di Ricerca e della Scuola Nazionale di Dottorato, i cui risultati risultano tutt'oggi evidenti.

Molto attivo e fertile è stato il contributo dato alla rivista *Disegnare*. Idee, immagini, che ancora oggi non saprebbe rinunciare alla sua grande capacità di intuire esiti e configurazioni. Una figura, dunque, che ha fatto crescere competenze e alimentato collaborazioni scientifiche fondate su sincera stima e generosità: un insegnamento che oggi riconosciamo come un'eredità viva per la nostra comunità.

Per tutto questo, la Targa d'Oro UID 2025 è conferita a Laura De Carlo.

Targhe e Menzioni Gaspare De Fiore 2025

commissione: Marcello Balzani, Alessandro Luigini, Cettina Santagati

La Targa Gaspare De Fiore 2025 è conferita al dott. Felice Romano, per la sua tesi di Dottorato in Architettura, Arti e Pianificazione (XXXIV ciclo) dal titolo *Jean-Jacques Lequeu. Il disegno di un enigma architettonico*, discussa il 28/06/2024 presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Palermo (supervisore prof. Francesco Maggio, Dipartimento di Architettura, Università di Palermo; co-supervisore prof. Edoardo Dotto, Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura, Università di Catania) con la seguente motivazione: per l'originalità e la rilevanza di una ricerca che restituisce luce a Jean-Jacques Lequeu, figura meno nota di quanto meriterebbe il suo impatto, mettendone in risalto il ruolo nel panorama della rappresentazione architettonica; per l'ampiezza e la profondità dell'indagine, che dal corpus dei disegni si estende alla biografia, all'analisi della biblioteca e al contesto storico-culturale; per la solidità dell'impianto metodologico e la raffinatezza della disamina critica, capaci di offrire un contributo rilevante agli studi e di aprire nuove, feconde prospettive di ricerca.

La Targa Gaspare De Fiore 2025 è conferita alla dott.ssa Noemi Tomasella, per la sua tesi di Dottorato Innovativo Internazionale in Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura (XXXVII ciclo) dal titolo *Misure dello sguardo. Modelli visuali tra accessibilità e comunicazione*, discussa il 30/01/2025 presso il Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura di Sapienza Università di Roma (supervisor prof.ssa Elena Ippoliti, prof. Andrea Casale, prof. Graziano Mario Valenti, Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura di Sapienza Università di Roma) con la seguente motivazione: per l'originalità del tema e per l'approccio pienamente interdisciplinare, che intreccia i saperi del Disegno con quelli delle neuroscienze, dell'estetica e della psicologia; per la solidità metodologica e la coerenza dell'impianto sperimentale, caratterizzato dalla puntuale definizione di metriche e strumenti per la misurazione dei fenomeni percettivi – dal tracciamento oculare alla valutazione dei processi cognitivi; per il contributo significativo alla disciplina del Disegno e per l'apertura di un filone di ricerca promettente, destinato ad avere rilevanti ricadute nella comprensione della relazione tra osservatore e immagine, sia in contesti reali che virtuali.

La Menzione Gaspare De Fiore 2025 è conferita alla dott.ssa Annalisa Brancasi, per la sua tesi di Dottorato Innovativo Internazionale in Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura (XXXVII ciclo) dal titolo *Dal documento iconografico all'esperienza multimediale. Rievocazione del Ninfeo di Villa Giulia prima dei restauri del Settecento*, discussa il 30/01/2025 presso il Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura di Sapienza Università di Roma (supervisor prof.ssa Laura Carlevaris e dott.ssa Jessica Romor, Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura di Sapienza Università di Roma; co-tutor dott. Donato Maniello, Studio Glowarp) con la seguente motivazione: per la compiuta integrazione tra rigore dello studio storico e innovazione digitale, che conferisce al lavoro dottorale solide basi per l'analisi del patrimonio architettonico e, al tempo stesso, la capacità di intravedere applicazioni di grande impatto nella rappresentazione dell'architettura attraverso tecnologie di realtà aumentata spaziale; per l'attenzione rivolta alla valorizzazione dei disegni storici di Gilles Marie Oppenord, che si fanno strumento privilegiato per interpretare e comunicare il valore dei beni patrimoniali oggetto della ricerca.

La Menzione Gaspare De Fiore 2025 è conferita alla dott.ssa Giulia Lazzaretto, per la sua tesi di Dottorato in Architettura, Città e Design, ambito Composizione, curriculum Rappresentazione (XXXVI ciclo) dal titolo *Zaha Hadid. Painting in an expanded field. Sul processo creativo e sulla rappresentazione nell'opera di Zaha Hadid*, discussa il 26/09/2024 presso l'Università Iuav di Venezia (supervisore prof. Agostino De Rosa, Università Iuav di Venezia) con la seguente motivazione: per la sapiente analisi del processo creativo di Zaha Hadid attraverso i suoi disegni di progetto, capaci di dar forma a un linguaggio visivo e spaziale radicalmente innovativo, riconoscendo la centralità dello studio della rappresentazione di progetto nel nostro ambito disciplinare; per l'acuta indagine della sintesi tra il retaggio culturale mediorientale e l'influenza delle avanguardie russe, che ha consentito a Hadid di esplorare una percezione non euclidea e dinamica dello spazio; per il prezioso contributo alla comprensione di un'architettura che, attraverso frammentazione e cinematismi, ha saputo prefigurare nuovi orizzonti e mettere in discussione le convenzioni della rappresentazione.

La Menzione Gaspare De Fiore 2025 è conferita al dott. Fabrizio Natta, per la sua tesi di Dottorato in Beni architettonici e paesaggistici (XXXVI ciclo) dal titolo *Modellazione computazionale per l'interpretazione geometrica di sistemi voltati complessi fra teoria e realizzazione*, discussa il 22/07/2024 presso il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino (supervisore prof.ssa Roberta Spallone, DAD, Politecnico di Torino, e prof. Pablo Rodríguez-Navarro, Universitat Politècnica de València) con la seguente motivazione: per il rigore metodologico nella ricerca sulla modellazione computazionale di sistemi voltati complessi; per aver indagato con maestria il legame tra teoria geometrica e pratica architettonica nel tardo Barocco piemontese; per aver offerto una sistematizzazione innovativa delle strutture voltate attraverso l'impiego di tecniche digitali avanzate; e per aver elaborato una metodologia flessibile e scalabile, cruciale per la comprensione e la conservazione del patrimonio architettonico.

